

## CAPITOLO XII.

Dopo, nell'anno del Signore 968 fu creato anziano Mastaro figliuolo minore del predetto Mastaro duce glorioso, figliuolo del defunto Mansone, che regnò nel ducato degli Amalfitani con donna Androsa sua madre IV anni. E fu ucciso.

## CAPITOLO XIII.

Ma poi nell'anno del Signore 972 fu creato duce e patrizio con qualche scandalo Sergio figliuolo di . . . . comite, figliuolo di Sergio di Musco comite e patrizio imperiale, ma che fece uccidere sul monte dei Mastari. Regnò pure anni sette e mesi sei e morì.

## CAPITOLO XIV.

Poi nell'anno del Signore 979, Manso patrizio imperiale e Antipato figliuolo di Sergio del comite Musco, fu fatto glorioso e perfettissimo duce e regnò circa IV anni. E lo degradò il fratello Oserio, e lo fece prigioniero con tutti i suoi figliuoli ed egli stesso fu nominato anziano nell'anno del Signore 982. Regnò un anno e nove mesi e morì. Al cader di quell'anno poi, Manso, che era stato degradato, ricuperò il dominio e regnò per altri sedici anni e morì.

## CAPITOLO XV.

Poi nell'anno d. S. millesimo Giovanni Petrella figliuolo del detto Mansone fu fatto duce e patrizio. E regnò tre anni e morì.

## CAPITOLO XVI.

Nell'anno MIV poi, Sergio figliuolo del detto Giovanni fu creato anziano e regnò con Giovanni, figliuolo suo anni 13. Il popolo degli Amalfitani scacciò dalla città e spodestò questo Sergio duce e patrizio. E perchè si rifugiò in Romagna con suo figliuolo Giovanni, di più non regnò.

## CAPITOLO XVII.

E di nuovo elessero questo Giovanni duce e anziano nell'A. d. S. 1019, nel mese di gennaio, Indizione X. E regnò anni 13. E questi creò suo anziano Sergio suo figliuolo che regnò pure altri 3 anni e poi se ne fuggirono a Napoli.

## CAPITOLO XVIII.

Poi nell'A. d. S. 1035 fu creato anziano Manso figlio del detto Sergio, padre anche del detto Giovanni con donna Maria, madre sua. E regnò anni 4 e mesi 3. Mentre regnava il detto Giovanni fratello suo, ritornò da Napoli e ricuperato il dominio fe' prigioniero il detto Mansone fratello suo e lo condusse all'isola del Gallo e lo accieco e nell'anno seguente partì e andò a Costantinopoli.